Cultura
Spettacoli



Lo show Tv stasera su Tgs
Sasà Salvaggio e Sonia Hamza

Si torna a cantare con Stonati ma felici

La nuova stagione su Tgs e Rtp

Il comico palermitano di nuovo al timone del popolare show televisivo insieme a Sonia Hamza e Giuseppe Buscemi

Simonetta Trovato

Ta ta taaa e la voglia di cantare sboccia come un fiore d'estate, sale allo scoperto come una tartaruga, sbuca fuori come un levriero sulla preda e così via di questo passo, le similitudini potrebbero essere migliaia, soprattutto se alla guida c'è un comico che ha fatto delle parole e delle assonanze, il suo stile. E siccome nessuno può mettere Sasà in un angolo – ricordate Baby e *Dirty dancing*... beh, è lo stesso, senza i capelli ribelli di Jennifer Gray - eccolo tornare più in forma che mai. Da stasera alle 22 – poi ogni mercoledì in prima e seconda serata su TGS, replica ogni venerdì e domenica, e dalla prossima settimana anche sulla messinese RTP - ritorna infatti «Stonati ma felici», la trasmissione che è un po' Corrida e un po' karaoke, senza la cattiveria della prima e con l'allegria della seconda.

Alla guida ritorna il terzetto di veri professionisti dello spettacolo, che riesce a mediare e costruire ogni serata rendendola facile e divertente: capitanato da Sasa Salvaggio, conta ovviamente la biondissima Sonia Hamza e Giuseppe Buscemi, l'uomo-consolle. La gente ovviamente non aspettava altro, e la location nissena del BERK è soltanto la ciliegina su una torta già molto saporita: insomma, al ritmo dell'inossidabile Sasao Meravigliao si riparte, e Sonia riesce a meravigliare la platea con i suoi interventi danzanti. «La gente ha tantissima voglia di cantare, divertirsi, stare insieme e noi non ci siamo fatti pregare – spiega Sasà Salvaggio -, così ecco a voi le nuove puntate e, come vedrete, il pubblico è accorso in massa. Abbiamo feedback positivi da Agrigento a Lamezia Terme e anche più su». Si parte sulla scia canora di «Banane e lampone» di Gianni Morandi con tutto il pubblico che canta insieme. La prima concorrente è Cinzia, che fa la broker e ovviamente è di Caltanissetta: ha un bel coraggio perché si mette alla prova addirittura con Mina e con «E se domani» che porta a termine tra gli applausi.

Da stasera il via alle nuove puntate Un format tra canzoni, e concorrenti allo sbaraglio

Poi si continua, si canta insieme a Baglioni, si ride e ci si prende in giro, alla fine c'è anche Michela che è un'impiegata e ha l'hobby del canto: e ha scelto la difficilissima «Mi manchi» di Fausto Leali, che arriva dopo un'imbarcata di «Thriller». Sasà minaccia una parodia e ricorda il lockdown, ma alla fine cede il microfono e tutte le tre concorrenti – all women show – che vincono a pari merito, chiudendo su «We are the champions». Tutto come sempre viene trasmesso in prima serata ogni mercoledì, e le repliche saranno il venerdì e la domenica; dalla prossima settimana riparte anche la messinese RTP dove "Stonati ma felici" sarà invece ogni martedì con replica il giovedì. (*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Isola dei tesori, l'atlante sentimentale di Anello

Un viaggio in 20 capitoli tra storia, luoghi e memoria della Sicilia

Roberto Romeo

Non si può andare per capitoli, non ci si può perdere senza ritrovarsi, non si possono cercare i duchi e perder di vista i corsari, scendere nelle cave e abbandonare i castelli, schiacciare l'occhio agli inglesi e dimenticarsi degli arabi; prendere a prestito i sogni, le leggende, le isole che balzano fuori come lapilli, e non calarsi nel passato recente, quando le città diventarono detriti sono le bombe. Per comprendere «L'isola dei tesori» di Laura Anello – che ne parlerà oggi alle 18.30 con Stefania Auci da Modus Vivendi - bisogna rovesciarlo e partire dal sottotitolo, «atlante sentimentale della Sicilia»: soltanto così si raggiungerà il metodo, una ricostruzione storica che si intreccia a viaggi, incontri, ricordi personali e familiari.

Il patrimonio diventa forma di memoria condivisa, permette di riconoscersi dentro una storia più grande: il volume - pubblicato da Kalos proprio nell'anno in cui Le Vie dei Tesori, il festival ideato e costruito dalla giornalista, compie i suoi primi vent'anni – si sviluppa in venti capitoli, dalla Sicilia greca e alle esperienze contemporanee di rinascita dei borghi. Ogni capitolo nasce da un luogo concreto: una cava, un giardino, un archivio, una miniera, un albergo, una casa; e si allarga a un'epoca, alle relazioni di potere, alle conquiste e alle contraddizioni. La Sicilia è una monaca nascosta dietro una grata che guarda il mondo ma non si lascia trascinare: attraversa guerre, catastrofi, stagioni di prosperità e occasioni mancate, continuando a trasformarsi, amalgamarsi, sciogliersi.

Anello parte da una certezza, prima di ammorbidirsi nel racconto: il patrimonio può sopravvivere materialmente e diventare, nello stesso tempo, invisibile, perché l'uomo perde la sua funzione di custode. Ed è questa perdita immateriale, una delle ferite più profonde dell'isola. Da qui nasce anche il legame con le Vie dei Tesori: aprire un luogo e raccontarlo può ridargli voce e restituirlo alla comunità.

Il viaggio comincia da Cave di Cusa, dove i blocchi destinati ai templi di Selinunte conservano le tracce di un lavoro interrotto; passa alla battaglia delle Egadi, e sposta il racconto sotto il mare – poco più avanti si racconterà di Ferdinandea, isola ribelle e resiliente -, dove trova quell'anima bella che è stato Sebastiano Tusa. Con Maredolce ci si veste dell'oro normanno, immagina un emiro che si specchiava in un lago. Antonello da Messina oggi è divenuto una ferita, né più né meno Caravaggio; sull'Inquisizione si odono le grida dei prigionieri, con la Santuzza si sale sul monte, con la lava si scende da' muntagna. L'Orto Botanico e l'Istituto agrario Castelnuovo introducono il rapporto fra conoscenza e merito; ad Aragona si incontrano i Pirandello sconfitti, a Palermo si ritrovano i Florio vincenti, a Calatafimi gli ardori e le ossa dei Mille, tra Taormina, Scicli e le Eolie ci si muove tra celebrità, magia ed emigrazione, nei borghi si risorge col profumo del pane. Infine, le bombe, i detriti, i bunker: Rosetta, mamma di Laura, ricorda.



L'Isola dei Tesori
Laura Anello
Kalos edizioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Selezioni per Sanremo Giovani, in lizza tre siciliani

Vincenzo Burgio

BURGIO

Rob corre sulle chitarre del pop-punk, Basim si affida alla «Distanza» per il suo racconto e i Santamarea portano in gara tutto il mare della loro identità sonora. La Sicilia prova a essere protagonista a Sanremo Giovani con tre progetti diversi, ma uniti dalla voglia di conquistare spazio nella nuova canzone italiana. Sono tre i siciliani selezionati tra i primi 15 artisti emersi dalle audizioni di Roma comprendono infatti la catanese Rob - vincitrice di X Factor - con «Non imparo mai», il messinese - di Patti - Basim con «Distanza» e la band di Carini dei Santamarea con «Tutto questo mare dentro». Per Rob, nome d'arte di Roberta Scandurra, classe 2005, questa non è altro che una nuova tappa dopo la vittoria a X Factor. La cantautrice, infatti, ha costruito la propria identità tra scrittura autobiografica ed energia pop-punk, pubblicando l'Ep «Chaos perfetto» e portando la sua musica anche sul palco del Concertone del Primo Maggio. Ora, con «Non imparo mai» rilancia la sua corsa, puntando su una personalità già riconoscibile. Da Patti, invece, c'è Basim in gara con «Distanza». Il cantautore, che si chiama Giuseppe Basile, ha già avviato il proprio percorso discografico con il progetto «Generazione». La sua scrittura pop guarda alle emozioni e alle esperienze personali, trasformandole in materia da condividere. A chiudere il tris siciliano sono i Santamarea, band di Carini composta da Stella, Francesco e Michele Gelardi e dalla bassista Noemi Orlando con il singolo «Tutto questo mare dentro». Stella, voce e autrice dei testi, inoltre ha allargato il proprio universo creativo anche alla scrittura considerato che lo scorso 9 ottobre è uscito per Kalós «La festa del mio temporale», raccolta di versi realizzata con l'attore Adriano Di Carlo. Un dialogo poetico che attraversa la scoperta di sé e l'affermazione di genere. La strada verso il Festival, però, è ancora lunga: da metà novembre entreranno in gioco anche gli artisti di Area Sanremo e alla fine la commissione musicale sceglierà sei finalisti per «Sarà Sanremo», in onda su Rai 1 l'11 dicembre, e soltanto un vincitore conquisterà l'accesso al Festival. (*VIBU*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA